



Carissime sorelle,
nelle prime ore del mattino del 20 agosto 2017, dalla Casa "suor Luisa Oreglia"
di Varese, il Signore Gesù ha chiamato a sé, la nostra cara sorella



Suor Vincenzina PASI

Nata a Noviglio (Milano) il 4 marzo 1924
Professa a Bosto di Varese il 6 agosto 1945
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" - Italia.

Vincenzina nacque a Noviglio, un comune alle porte di Milano, ma ben presto si trasferì, con la famiglia a Nasca, un luogo incantevole che si affaccia sul Lago Maggiore. Crebbe in un ambiente sereno, dove papà e mamma, semplici lavoratori, avevano insegnato ai loro figli (2 maschi e tre femmine) la fede, l'onestà e l'armonia di una vera famiglia cristiana: ricordava infatti che, ogni sera, dopo cena, recitavano il Santo Rosario e il papà, che tornava stanco dai campi, invitato ad andare a dormire, rispondeva: "prima il rosario".

In famiglia viveva anche la nonna paterna, che ebbe un grande influsso sulla formazione religiosa di Vincenzina e dei suoi fratelli. Racconta: *"Ogni mattino al suono delle campane, la nonna ci svegliava per recitare la preghiera dell'Annuncio a Maria e quando ricorreva una festa della Madonna ci accompagnava in parrocchia per la Santa Messa. Nel mese di maggio ci raccontava ogni giorno un fatto esemplare in cui si parlava dell'intervento di Maria e ci assegnava la pratica di un fioretto"*.

A 14 anni, Vincenzina, poiché la famiglia era nel bisogno, andò a lavorare come domestica presso una famiglia di Milano che ogni anno andava in villeggiatura a Nasca.

Come in ogni piccolo paese, casa, scuola e Parrocchia erano i punti centrali in cui si raccoglieva la gioventù e Vincenzina, nel periodo in cui era libera dal lavoro, frequentava l'oratorio, l'azione Cattolica e la comunità delle FMA presenti in paese. Il desiderio di donarsi per sempre al Signore era vivo in lei e lo comunicava col sorriso e col suo modo gioioso di rapportarsi con tutti. Si distingueva per la sua educazione, il tratto gentile e la sua forza d'animo. Da sempre la casa delle suore era la sua seconda casa, attratta dal desiderio di essere una FMA come loro.

Guidata dal Parroco e dalle suore, all'età di 18 anni, chiese di essere ammessa nell'Istituto e il 24 settembre 1942 entrò come Aspirante nella casa Milano, via Bonvesin de la Riva, rimpianta dai parrocchiani e dal Parroco che aveva fondato su di lei la speranza per una fattiva collaborazione nella pastorale.

Passata a Sant'Ambrogio di Varese come aspirante, il 31 gennaio del 1943 divenne Postulante.

In questo tempo la sua esperienza vocazionale assunse un carattere di maggior profondità nella relazione autentica con il Signore e nell'agosto dello stesso anno iniziò il periodo del noviziato a Bosto di Varese.

Il 6 agosto 1945 Vincenzina fece la sua prima professione religiosa e venne trasferita a Milano per completare gli studi. Nel 1947, ottenuto il diploma di Maturità magistrale iniziò ad insegnare a Luino (Varese) nella Scuola Primaria parrocchiale e nell'oratorio. Vi rimase 6 anni, poi passò nella casa di Sant'Ambrogio dove era stata aperta la Scuola Primaria. Qui si fermò solo due anni poi ritornò a Luino come insegnante e nel 1955 venne nominata animatrice di comunità.

Dal 1961 al 1975 continuò l'insegnamento nella Scuola Primaria presso i Salesiani di Lugano, in Svizzera. Trascorsi due anni a Castellanza di Varese, nel 1977 ritornò a Lugano come insegnante e animatrice di comunità e per 32 anni si dedicò, in territorio Svizzero, all'educazione dei bambini, sempre apprezzata e stimata da tutti. Nel 2009, all'età di 85 anni, passò nella casa di riposo di Varese "Luisa Oreglia" come aiuto guardarobiera, ma ben presto agli acciacchi tipici dell'età si aggiunse una patologia neurologica che le tolse la memoria e la possibilità di autonomia.

Suor Vincenzina ci lascia una testimonianza preziosa di serenità, capacità di accoglienza sempre coniugata con la finezza, di dono per gli altri con una speciale attenzione a tutti.

Il suo periodo di malattia fu lungo e il Signore la volle con sé, nel giorno dedicato a San Bernardo il cantore della Vergine che Vincenzina aveva cominciato ad amare dalla fanciullezza.

L'Ispettrice
Suor Maria Teresa Cocco